

Gentilissimo Dino, carissimi lettori,

ho bisogno d' aiuto, ho bisogno del vostro sostegno. Ho bisogno di sentire intorno a me tutta la vostra solidarietà. Fatevi sentire vicino, non lasciatemi solo.

Una fuga di notizie, raramente succede, mi ha fatto giungere all'orecchio, la notizia che un pentito, tal "SPUTACCHIA" nell'ambito di una inchiesta per mafia, ha fatto il mio nome.

Mi accusa di essere il mandante, colui che ha deciso e fatto cadere la mitica, gloriosa, indimenticabile, amministrazione di centro-sinistra.

Mi accusa di aver convinto, con le buone o con le cattive non so, gli undici ex-consiglieri a far cadere la maggioranza di centro-sinistra che stava facendo benissimo.

Mi accusa anche di aver fatto cadere, un po' di tempo prima, la vecchia PALMA che si erigeva nei pressi dell'area dell'ex-piscialora. Ho spruzzato, a suo dire, sostanze nocive.

La fuga di notizie ormai ha fatto il giro dei quotidiani, c'è già un giornale che mi rivolge otto domande al giorno, quasi quante ne rivolgeva a Berlusconi. Il fatto impazza nei media, in TV.

Se ne parla a "PORTA STORTA", "ANNO SOTTOZERO" E "BALLERO" e già tanti altri pentiti mi tirano in ballo da diverse PROCURE, per diversi motivi.

Che volete, la mia non è stata una vita tranquilla, qualche stupidata l'ho fatta anch'io, però ho messo la testa a posto. Alle mie dipendenze ho avuto anche uno "stalliere di colore" che alcuni mi dicono essere stato in odor di mafia e altri che sia stato un eroe.

Io a dire il vero, sono caduto dalle nuvole ma non so come fare a spiegare, non so come convincere e vedo la mia immagine offuscata giorno dopo giorno. C'è qualche "viscido" che vuole approfittare delle mie difficoltà per prendere il mio posto, che spera di approfittare delle mie disavventure per liberarsene.

C'è stata anche una manifestazione di piazza contro di me, con striscioni e slogan. Una folla che sfogava i propri istinti primordiali, le proprie sofferenze, le proprie perversioni, le proprie frustrazioni.

Gente che doveva per forza prendersela con qualcuno o qualcosa per sfogare la propria rabbia contro il mondo. La stampa estera ha ripreso il tutto e diffuso notizie che riescono a convincere moltissima gente.

Ovunque vado trovo tipi strani che mi contestano, con bandiere e striscioni su cui c'è scritto di tutto.

Qualcuno mi ha attribuito la colpa dell'eruzione dell'ETNA, altri del terremoto in IRPINIA e altri della PRIMA GUERRA MONDIALE.

Forse hanno ragione.

Mi contesta della gente strana, dicono proveniente da CENTRI SOCIALI e da covi di estremisti, con un armamentario di slogan da far paura. Molti mi sembrano inzuppati di alcol e di droga, altri mi sembrano in preda a raptus di odio e di rabbia.

Che il buon Dio me la mandi buona.

Mi è giunta una buona notizia. Ambienti ben informati, mi dicono che i riscontri alle dichiarazioni del pentito non ci sono stati. Ma secondo me non è un fatto molto importante, è un fatto marginale di poco conto. Che volete che cambi, ci saranno altri fatti nuovi, altri riscontri da fare.

Mi sento colpevole a prescindere dalla mia innocenza. Qualcuno accenna timidamente ad una mia difesa ma immediatamente è accusato di "concorso esterno in associazione mafiosa" (la mafia sono sempre io).

Qualcuno si domanda dove abbia preso i soldi per comprare la mia prima macchina, mi sembra nel 1972.

Una MINI MINOR color nocciola. Pensano siano provenienti da affari illeciti, riciclaggio, racket, ecc. ecc. ma io vi giuro, (so che non mi crederete) la pagai ratealmente un po' alla volta.

Ci pensava mia madre, ma meglio non dire niente, non voglio tirare altre persone in ballo.

Fortunatamente sono sfuggito ad un attentato. Mi hanno lanciato un piatto di terracotta con su scritto "souvenir di Cutrofiano" che mi ha colpito in maniera abbastanza seria.

Ho superato momenti peggiori, ho pensato in quel momento. E così è stato.

Eccomi più in forma di prima. Sul viso qualche segno in più che si confonde con le rughe e che magari il tempo o il bisturi cancellerà.

Sono stato miracolato ma il fatto mi ha toccato, sono ancora stordito.

Basta, rinuncio. Do la notizia in mondovisione.

E l'intero mondo tira un sospiro di sollievo," la fine di un dittatore", dicono. La mia rinuncia coincide con il ritiro delle truppe americane inviate nel tentativo di portare la legalità nel mio paese, "esportare la democrazia" come dicono gli esperti del Pentagono.

Che strano, ho appena dato le mie dimissioni da tutto e già da più parti, il mio gesto viene commentato come un gesto eroico, coraggioso, vengo dipinto quasi come persona perbene, generoso, altruista e buono.

Mi giungono messaggi di stima e di auguri.

I pentiti ritrattano uno dopo l'altro, nessun accanimento, nessun procedimento.

Le mie dimissioni sono servite a farmi rivalutare, a farmi conoscere meglio.

Le mie "poesie" adesso piacciono, sono apprezzate, si scopre una sensibilità che prima non si riusciva a vedere. Qualcuno le definisce "belle". Prima non l'aveva mai detto nessuno per paura di essere coinvolto o per paura di darmi "prestigio", "visibilità".

Qualcuno mi ha detto anche "bravo" ma che volete è andata così e poi come si dice, "meglio tardi che mai"no?

Ed io questo volevo : perdonare tutti e vivere felice e contento in un paese straordinariamente strano.

PIERO D'ERRICO